



Comunicato Stampa n. 38/10 – 22 giugno 2010

Verde rame: una mostra dell'artista Paolo del Giudice ai forni fusori di Valle Imperina

Domenica 1 agosto l'inaugurazione dell'esposizione, che resterà aperta fino al 5 settembre

Domenica 1 agosto 2010, alle **ore 11.00**, nel restaurato **edificio dei forni fusori** del complesso minerario di **Valle Imperina, a Rivamonte Agordino**, sarà inaugurata la mostra "verde rame", dell'artista veneto Paolo del Giudice.

Il titolo si rifà al metallo di cui le miniere agordine sono state, per cinque secoli, uno dei principali centri di produzione europei, coprendo, per oltre la metà, il fabbisogno della Repubblica Veneta.

La rassegna vedrà esposti per la prima volta in modo organico i dipinti di grandi dimensioni realizzati dall'artista sulle tematiche dell'archeologia industriale e dei luoghi del lavoro, dal 1988 ad oggi.

I più recenti sono legati all'ambiente stesso che ospita la mostra: uno dei più antichi e suggestivi complessi di architettura industriale esistenti nell'intero arco alpino, restituito a nuova vita grazie al recupero realizzato dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi in collaborazione con il Comune di Rivamonte, la Comunità Montana Agordina e la Regione del Veneto.

Il colore verde rame, di cui sono impregnate le pietre dei forni all'interno dell'edificio, si collega a quello delle cupole veneziane, realizzate verosimilmente col metallo della Valle Imperina.

Da qui l'idea di iniziare e intramezzare il percorso espositivo con grandi tele ispirate alle facciate e cupole delle chiese barocche veneziane, inserendo così un'altra tematica amata e frequentata e da decenni da Paolo del Giudice.

L'allestimento terrà conto dei grandi spazi dell'edificio e dei vari livelli del percorso di visita; i dipinti, sospesi alle capriate lignee e ai tiranti di ferro, dialogheranno con lo spazio e saranno visibili da distanze e angolature diverse.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 5 settembre col seguente orario:

dall'1 al 31 agosto tutti i giorni dalle 13.30 alle 18.30

sabato 4 e domenica 5 settembre dalle 13.30 alle 18.30